

IL SALAMINO

La Padoaschioppata²

di PIER LUIGI CIOLLI

Gli uffici dell'INPDAP presi d'assalto dai pensionati che sono venuti a conoscenza del silenzioso prelievo d'ufficio sulle loro pensioni. Nel numero precedente avevamo fatto un breve articolo dove si informavano i pensionati ex dipendenti pubblici, che il Governo ha imposto un prelievo dello 0,15% della pensione lorda allo scopo di permettere la costituzione di un fondo comune per mutui agevolati.

Con questo tipo di operazione, prelevare lo 0,15% difficilmente attrae l'attenzione, in particolare per chi percepisce la pensione in accredito su conto corrente. Al contrario, si tratta di un grande prelievo perché porta al Governo milioni di 0,15%. Un sistema definito SALAMINO, cioè affettare a piccole fette, scoperto negli Stati Uniti alcuni anni orsono. In una banca dei programmatori ebbero la felice idea di derubare i conti correnti dei clienti prendendo solo gli importi dopo lo zero, gli schisi si direbbe da noi. Purtroppo il diavolo fa le pentole ma non i coperchi, infatti, gli zero virgo-

la si sommarono in modo geometrico e il conto sul quale i programmatori li convogliavano diventò rapidamente milionario facendo scattare l'attenzione e il relativo controllo. Ovviamente, essendo gli Stati Uniti una Nazione Civile, i programmatori finirono rapidamente in prigione.

In Italia ci saremmo aspettati che ci avessero informati e chi desiderava partecipare alla costituzione di un fondo comune avrebbe inviato la sua adesione. Ennesima delusione, l'attuale Governo, ha imposto il prelievo a tutti e chi è informato di tale ennesima leggina e non vuole essere assoggettato, può inoltrare apposita domanda all'INPDAP utilizzando l'apposito modulo che avevamo anche riprodotto nel numero precedente e che deve essere consegnato entro il 25 ottobre 2007.

In una Nazione civile la comunicazione ai cittadini dovrebbe pervenire prima e solo con la loro adesione attivare il prelievo. Non solo, ma lo spedire le lettere dopo il prelievo costituirebbe un costo per lo Stato e una presa di giro per i cittadini.

La soluzione è che il Governo abroghi immediatamente tale balzello e solo dopo inviare la lettera ai cittadini, chiedendo scusa a chi di loro, essendone fortunatamente venuto a conoscenza, ha perso tempo e denaro per andare a presentare e/o spedire la domanda per evitare il prelievo. Questo si farebbe in una Nazione civile.

Riproponiamo il tema aggiornandolo con gli interventi che abbiamo ricevuto e che con vera soddisfazione proponiamo ai lettori in ordine di data.

